



Cerco, dunque credo?

Indagine
sui giovani italiani
che hanno
abbandonato
la Chiesa

ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO
DI STUDI SUPERIORI

ENTE FONDATORE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

FTTV - Padova

8 febbraio 2024

1. La ricerca

Come

100 interviste a un campione nazionale di giovani, maschi e femmine, dai 18 ai 30 anni

12 focus group con giovani, maschi e femmine, dai 18 ai 30 anni che sono rimasti nella Chiesa

Quando

Tra novembre 2022
e maggio 2023

Modalità di realizzazione

Le interviste
on line

I focus group
in presenza

Partner

Facoltà Teologica del
Triveneto

Centro di Spiritualità della
Facoltà Teologica dell'Italia
Settentrionale

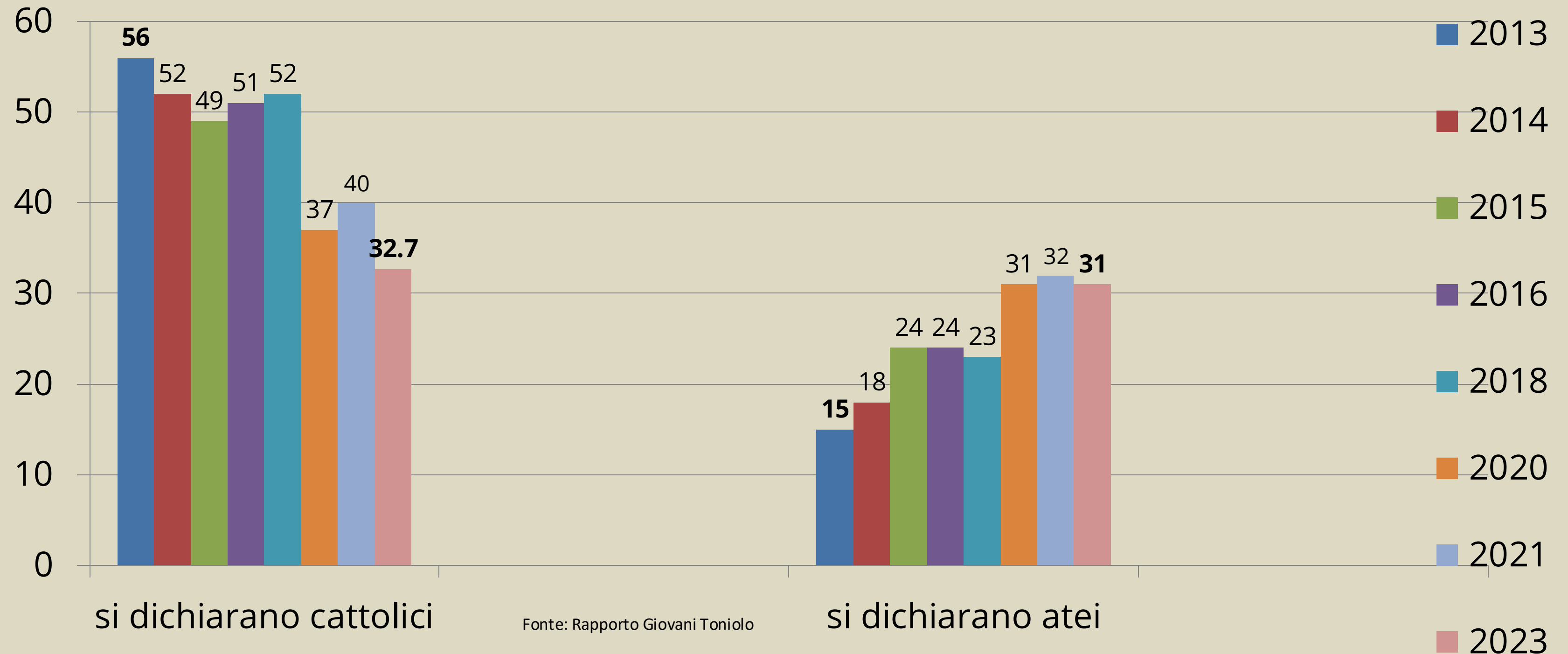
Ponrificia Facoltà Teologica
dell'Italia Meridionale

Istituto di Scienze Religiose
di Rimini

2. I dati quantitativi

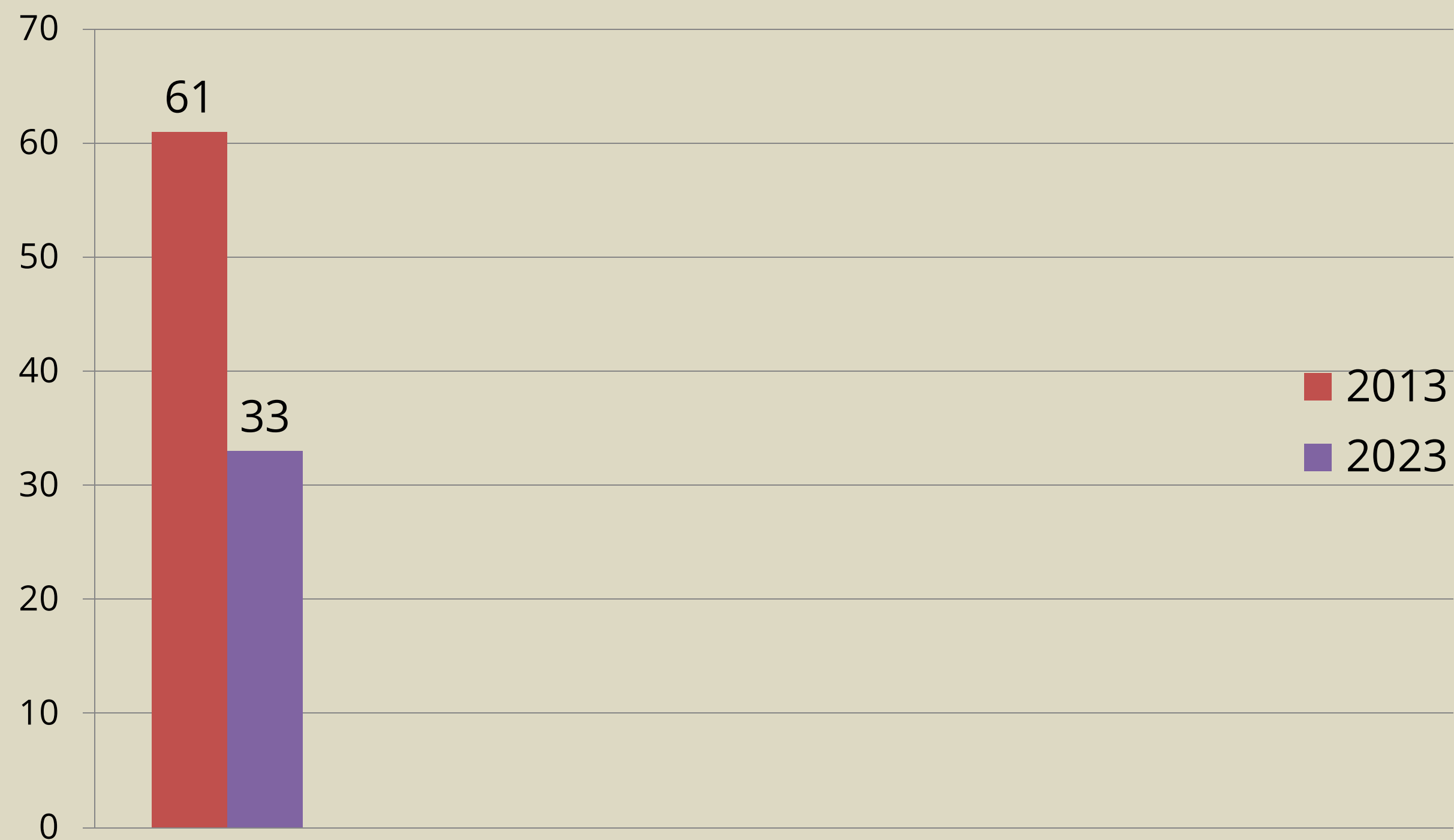
La fede dei giovani italiani

Evoluzione negli ultimi 10 anni



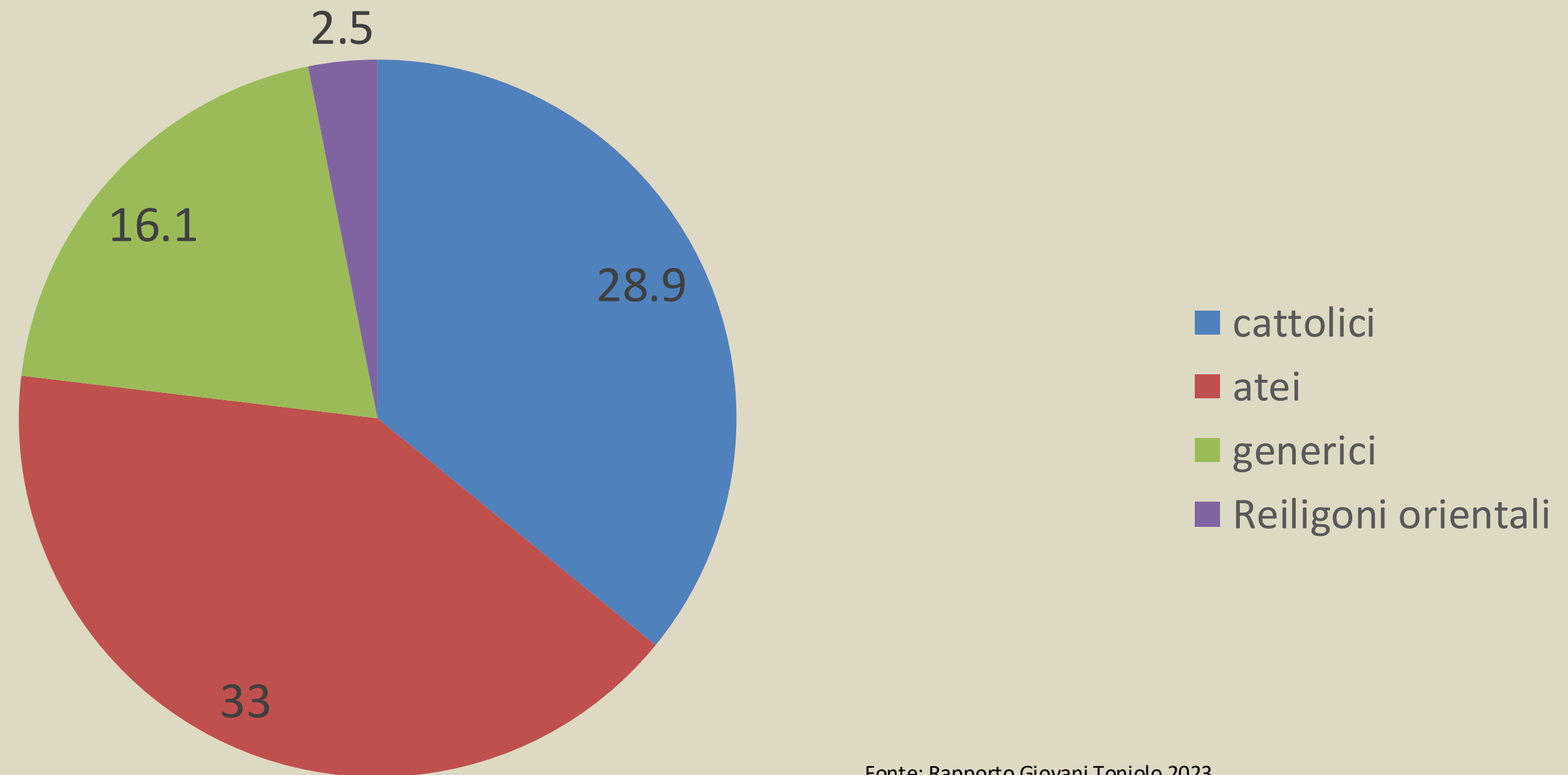
La fede cattolica al femminile

Comparazione 2013- 2023



Fonte: Rapporto Giovani Toniolo

La fede dei giovani italiani – approfondimento per età 18-22



Fonte: Rapporto Giovani Toniolo 2023
Campione 2001 giovani

3. Hanno abbandonato la Chiesa perché...

- È fallito il passaggio da una fede infantile a una fede personale
- **Disinteresse**
- **Difficoltà ad accettare la Chiesa così come oggi si propone**
- **Allontanamento esistenziale:** hanno dovuto affrontare questioni di senso cui la proposta religiosa non ha dato risposta;
- hanno una **domanda di spiritualità** cui l'esperienza cristiana che conoscono non soddisfa
- **Allontanamento critico:** si fanno domande cui non hanno trovato risposte nella Chiesa / fede
- **Allontanamento arrabbiato:** La Chiesa li ha delusi

LA CHIESA CHE HANNO ABBANDONATO

- un'istituzione che sembra fare da schermo all'esperienza spirituale
- un centro di potere troppo contiguo alla politica
- un insieme di attività di cui qualcuno si sente stanco e oppresso
- un insieme di riti esteriori che distolgono dalla preghiera



In fuga dalla religione. E anche da Dio?

Vorrei una Chiesa **come una cena a casa di amici**, in cui sei libero di parlare di quello che vuoi... un luogo in cui stai bene, ti senti a tuo agio, in cui puoi parlare di cose belle, di cose brutte, di cose meno importanti, di cose più importanti, con una naturalezza e con una libertà che solo a casa con gli amici puoi avere”

UNA RAGAZZA DI 25 ANNI

4. Hanno abbandonato la Chiesa, ma non una loro fede

- *‘Non mi ritengo ateo, non mi ritengo una persona che non crede più in Dio, che non ha un lato spirituale; semplicemente non penso che quello sia il mio modo di pregare, di essere parte, di dimostrare il mio lato spirituale, perché è una cosa che io vivo più come una cosa individuale, più come una cosa relativa a me e non ad un gruppo di persone. Alla fine, mi ritrovavo sempre a ripetere le solite preghiere un po’ a pappagallos perché tutti lo dicevano e a non crederci davvero’.* (M 23).
- È l’approdo a una fede personale, solitaria, intima.

5. Il senso della vita, e altre domande....

- Tante sono le domande che i giovani si pongono: sulla vita, sul loro futuro, su Dio.
- Tutte sono poi incluse nella questione che riguarda il senso della vita: *Mi chiedo se ci sia un senso a questa vita che stiamo vivendo e se sì, mi chiedo quale sia. Mi chiedo un po' com'è che siamo arrivati a vivere in un mondo che mi sembra molto lontano da quella che è la nostra natura (...) dov'è che trovo il senso e il significato nella mia vita?*

DOMANDE

LA MORTE

"La domanda su che cosa ci sarà dopo la morte è assolutamente la domanda che mi faccio di più."

UN RAGAZZO DI 23 ANNI

IL MALE

"Se c'è un Dio, come mai accadano delle cose terribili a delle persone che non hanno fatto assolutamente nulla?"

UN RAGAZZO DI 23 ANNI

IL FUTURO

"Che futuro avrò? Che persona sarò? Chi sarò tra 5-10 anni, domani? Troverò una svolta nella mia vita?"

UN RAGAZZO DI 22 ANNI

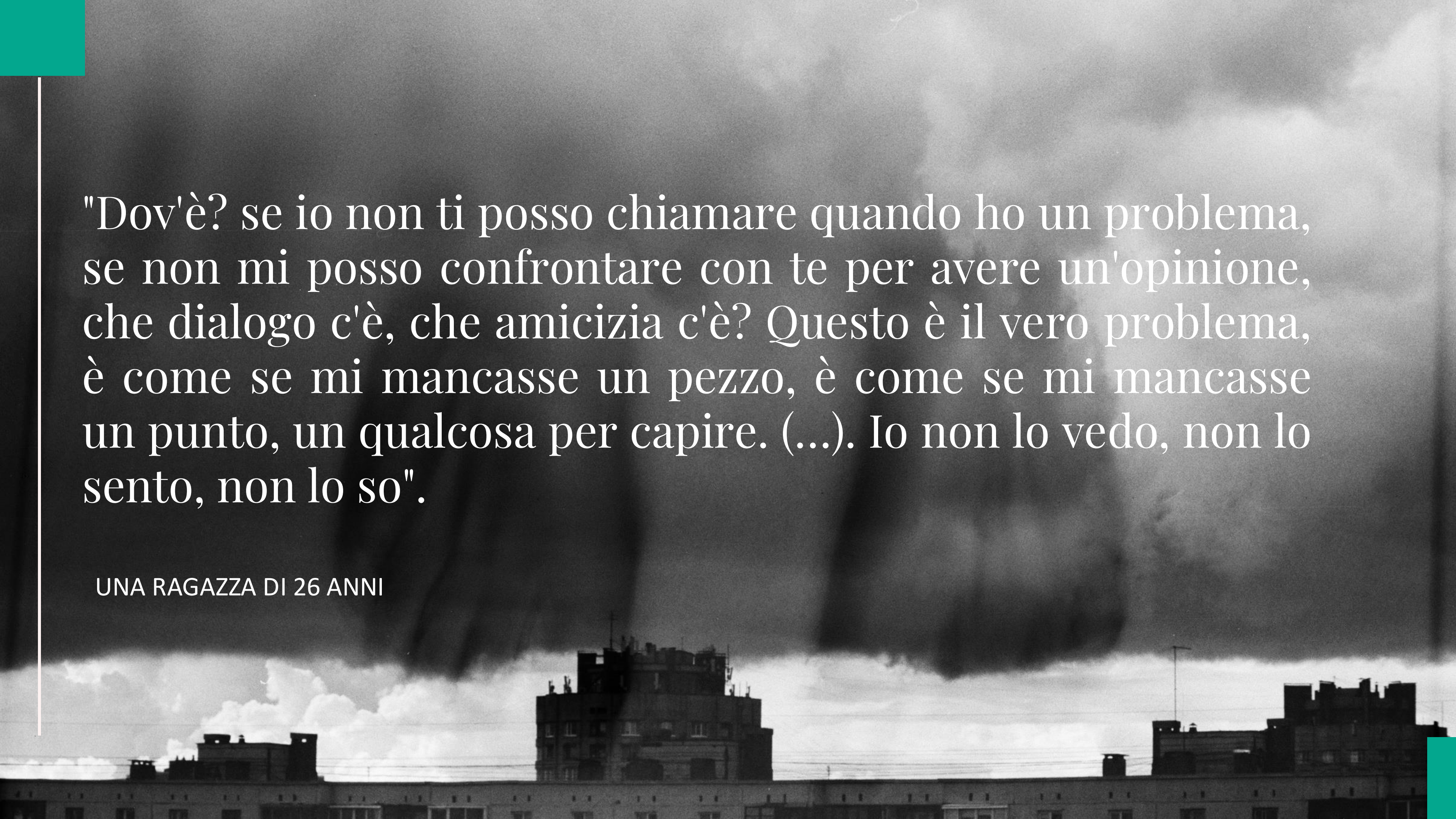
A close-up, low-key photograph of a person's face, focusing on the mouth and chin. The lighting is warm and dramatic, highlighting the texture of the skin and the lips. The background is dark, creating a sense of intimacy and mystery. The person's eyes are not visible, and the overall mood is contemplative.

Mi sento come
in una stanza buia
in cerca dell'interruttore

UNA RAGAZZA DI 26 ANNI

6. La questione di Dio

-
- *«Dio... è la malinconia. È la malinconia forse Dio. Nel senso che ci sono quei momenti in cui stai bene ma senti ... sempre un movimento interiore... a volte un'inquietudine o hai sempre la sensazione che ci sia dell'altro. Io ho sempre la sensazione che ci sia dell'altro nella vita in generale. Quindi forse Dio è quello, cioè quello che non ci riusciamo a spiegare» (F 26 S 54).*

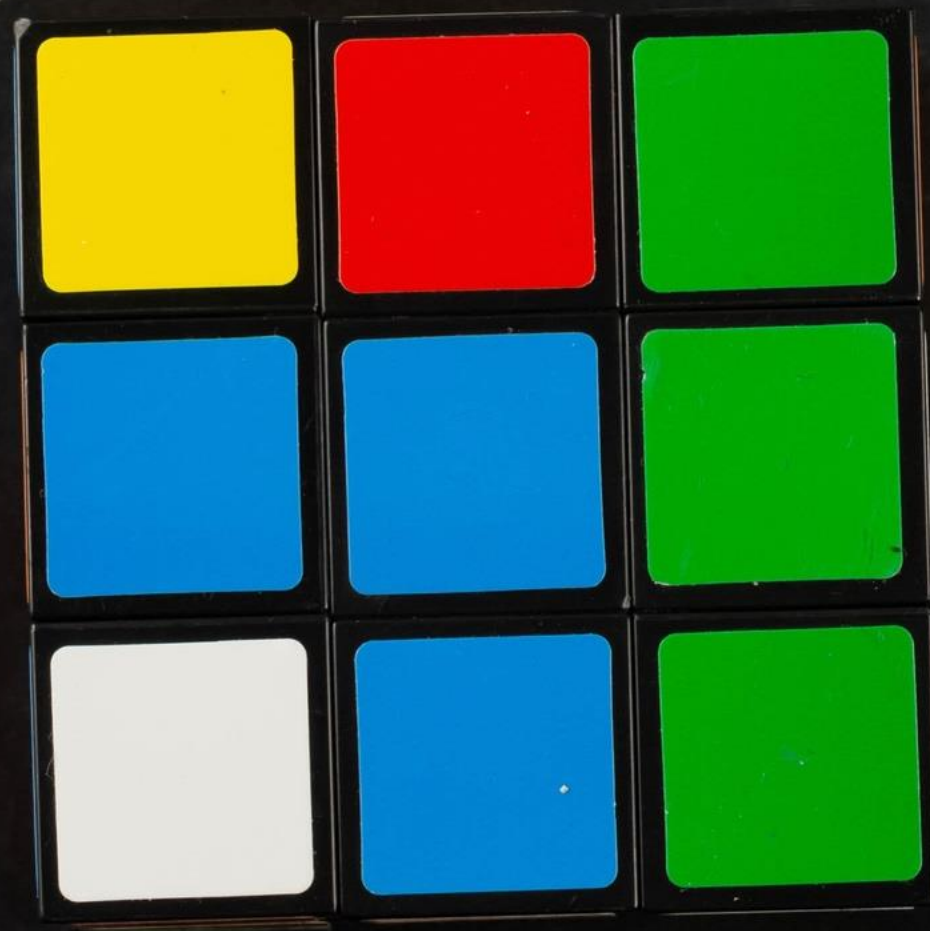


"Dov'è? se io non ti posso chiamare quando ho un problema, se non mi posso confrontare con te per avere un'opinione, che dialogo c'è, che amicizia c'è? Questo è il vero problema, è come se mi mancasse un pezzo, è come se mi mancasse un punto, un qualcosa per capire. (...). Io non lo vedo, non lo sento, non lo so".

UNA RAGAZZA DI 26 ANNI

Mi piacerebbe
pensare
alla fede
come a una
cosa che si può
spiegare
razionalmente.

UN RAGAZZO DI 18 ANNI



Come pensano/sentono/percepiscono Dio?

IN QUESTO SFONDO ESISTENZIALE

La fede nasce dal rapporto personale che hai tu con Dio, un Dio indeterminato... che può essere cristiano come non. Dio è dentro di noi. Io con il mio Dio ho un rapporto personale. Ognuno di noi ha un rapporto singolare col proprio Dio. Ognuno di noi è unico e quindi ognuno di noi ha la sua idea di Dio.”



Un Dio che parla di mistero

“Sono sempre stata molto incuriosita dal mistero della vita, vivo anche la spiritualità, l’aspetto religioso della mia vita con un forte senso di curiosità verso questo grande mistero. La mia fede è molto basata su un dubbio, sul senso del vuoto, del nulla, e quindi quando mi trovo davanti al vuoto, quando mi trovo davanti al nulla, mi viene voglia di scoprirlo, di provare a pensare l’esistenza di questo vuoto, l’esistenza di questo nulla. Dio può essere una risposta a questo. E per me è molto, molto interessante capire, intuire che nella nostra esistenza c’è il vuoto, c’è il nulla, c’è il mistero, e provare a riempire questo vuoto con Dio”

A photograph of a forest path at sunset. The sun is low in the sky, creating a warm, golden glow. The path is made of stone or dirt and is covered with fallen leaves. The trees are bare, suggesting autumn. A dark, semi-transparent rectangular overlay covers the upper half of the image, providing a background for the title text.

7. LA RELIGIONE SI TRASFORMA IN SPIRITUALITÀ

- «La sfida principale per il cristianesimo ecclesiale di oggi è il cambiamento di rotta dalla religione alla spiritualità».
- (HALIK T. (2022), *Pomeriggio del cristianesimo. Il coraggio di cambiare*, Vita e Pensiero, Milano, p. 191)

Spiritualità

Alcune opinioni

Essere una persona che si fa delle domande (F26)

È associato al silenzio e all'ascolto, ascolto di qualcosa che è invisibile (F24)

È fare spazio all'ascolto dell'ignoto (F24)

È introspezione, guardarsi dentro (F24)

È scoprire il senso che c'è nelle cose e la bellezza che c'è nel mondo e negli altri (F24)

Avere la libertà di essere ciò che si vuole (M26)

Tre «luoghi» spirituali

- Interiorità
- Natura
- Connessione

8. La Chiesa ...

- Non è spirituale

9. La fede che i giovani vorrebbero

- Un Dio vicino, che stia in relazione con loro
- Celebrazioni belle, coinvolgenti, vive, capaci di emozionare
- Una fede spirituale, che incontra Dio nella propria interiorità
- Una Chiesa in dialogo con tutti, aperta, accogliente, partecipe della vita del mondo
- Una comunità cristiana calda, fraterna, che non giudica
- Una comunità cristiana che faccia sentire a casa, partecipi della sua vita
- Linguaggi comprensibili, vicini alla vita....

10. Ritorno?



AD UNA CONDIZIONE: CHE LA CHIESA CAMBI

Con questa chiesa no,
con una fede troppo dogmatica no.
Mi farebbe avvicinare una chiesa
che si pone in discussione,
espone i suoi problemi,
deve aver la volontà di volersi rinnovare,
di essere fattore di sviluppo non solo
per la comunità ma per la società intera.

U N RAGAZZO DI 23 ANNI

Per concludere...

Nei giovani sembra essere in atto una ‘metamorfosi del credere’, che è collegata alle trasformazioni in atto nel modo di vivere l’umano.

Da un modo di credere basato su **un’appartenenza**, a un credere che ha radice nella **coscienza personale** e ha motivazioni personali.

Una fede fortemente caratterizzata sul piano individuale, solitaria, senza comunità.

Se i giovani sono aperti alla dimensione religiosa, lo sono (lo vogliono essere) da giovani di oggi.



Cerco,
dunque credo?

Indagine
sui giovani italiani
che hanno
abbandonato
la Chiesa

Grazie
PER L'ATTENZIONE

ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO
DI STUDI SUPERIORI

ENTE FONDATORE DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE

FTTV - Padova
8 febbraio 2024